



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA'

Abstract

**“NOTHING WORKS,
BUT EVERYTHING MIGHT”**

**I residenti come risorsa per la
rivitalizzazione dei quartieri di Detroit**

Relatori

Marta Carla Bottero
Mauro Berta
Valeria Federighi
Chiara Lucchini

Candidate

Giulia Garelli
Selene Maria Gaia Giovannoni

Dicembre 2017

Il tema dello shrinkage ha assunto nel tempo una grande rilevanza in molti ambiti di studio; fin dagli anni '60, infatti, urbanisti, sociologi, geografi ed economisti hanno affrontato nei loro studi questo nuovo tema urbano. Nonostante l'attenzione dedicatagli, la maggior parte degli studi si è concentrata sulle cause e sugli effetti dello shrinkage, etichettandolo come fenomeno completamente negativo, in quanto processo urbano di decrescita; di conseguenza, molte delle strategie attuate in questi contesti hanno continuato a puntare sull'inversione del processo in corso, auspicando una nuova crescita.

Oggi, nell'affrontare lo shrinkage, gli autori tendono a convergere sull'importanza di agire ad una scala locale (che significa relazionare strettamente il progetto urbano al contesto, studiando e fornendo azioni basate sulle caratteristiche sia dello spazio fisico che socio-economiche e demografiche) e di avere come obiettivo primario dei piani di rivitalizzazione urbana la stabilizzazione delle condizioni esistenti. In questa tipologia di approccio alla progettazione, i residenti svolgono un ruolo primario, poiché non solo saranno i destinatari dell'intervento, ma sono anche da considerarsi come i maggiori esperti dell'area in cui si vuole intervenire.

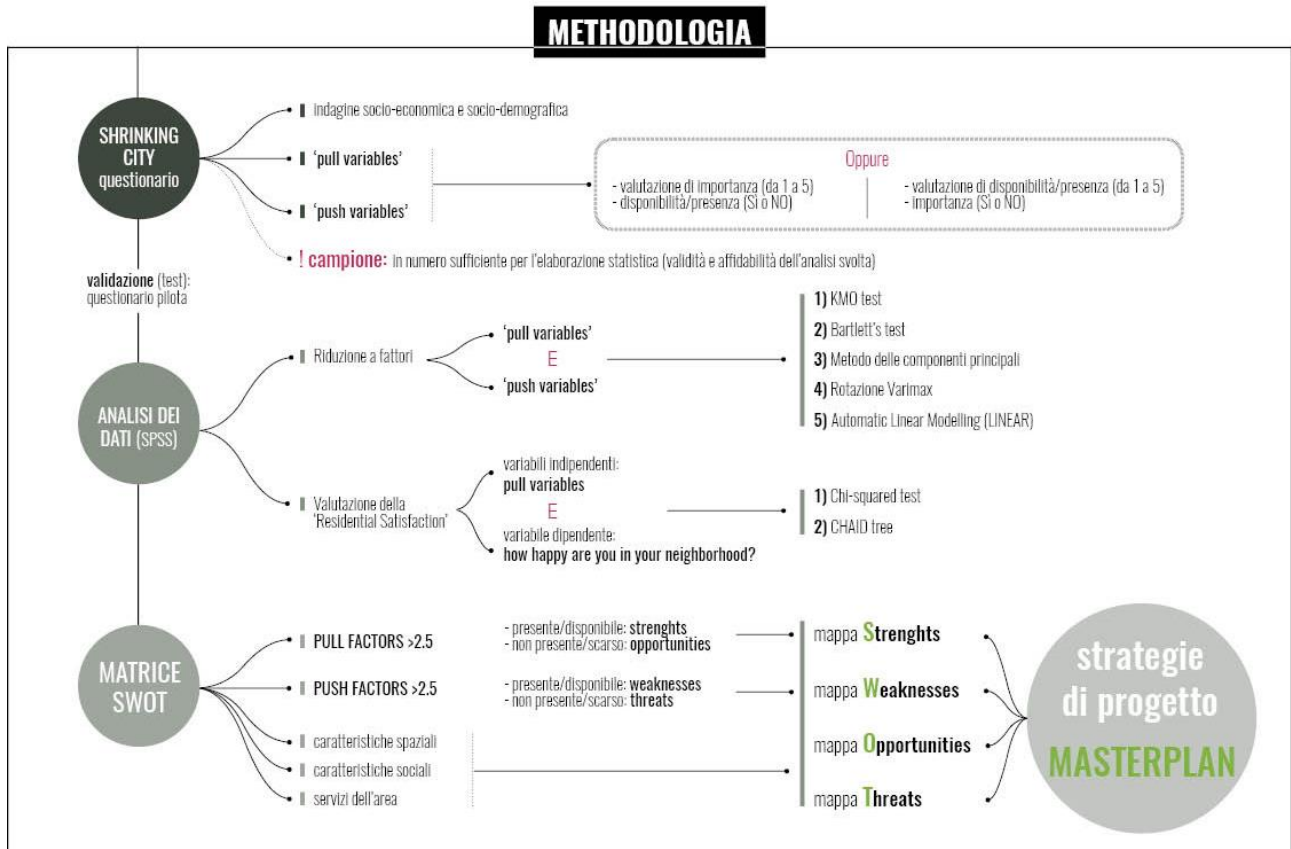


FIG.1 Struttura del metodo proposto e analisi statistiche svolte.

Su queste basi, lo studio propone un metodo basato su un approccio partecipativo alla progettazione per la definizione delle strategie di azione in contesti urbani caratterizzati dalla contrazione urbana. Il metodo, di tipo statistico-probabilistico, prende avvio dalla distribuzione di un questionario ad un campione di residenti per arrivare alla costruzione di una matrice SWOT spazializzata sul territorio, composta da una serie di indicatori empiricamente definiti e gerarchizzati per importanza, sulla quale basare la definizione delle strategie di intervento.

Il metodo si basa sulla valutazione di una serie di variabili *pull* e *push*, utili nella comprensione di quali siano le ragioni primarie che spingono i residenti a scegliere di restare nell'attuale luogo di residenza (*pull*) o a trasferirsi altrove (*push*).

DEFINIZIONE VARIABILI PUSH&PULL

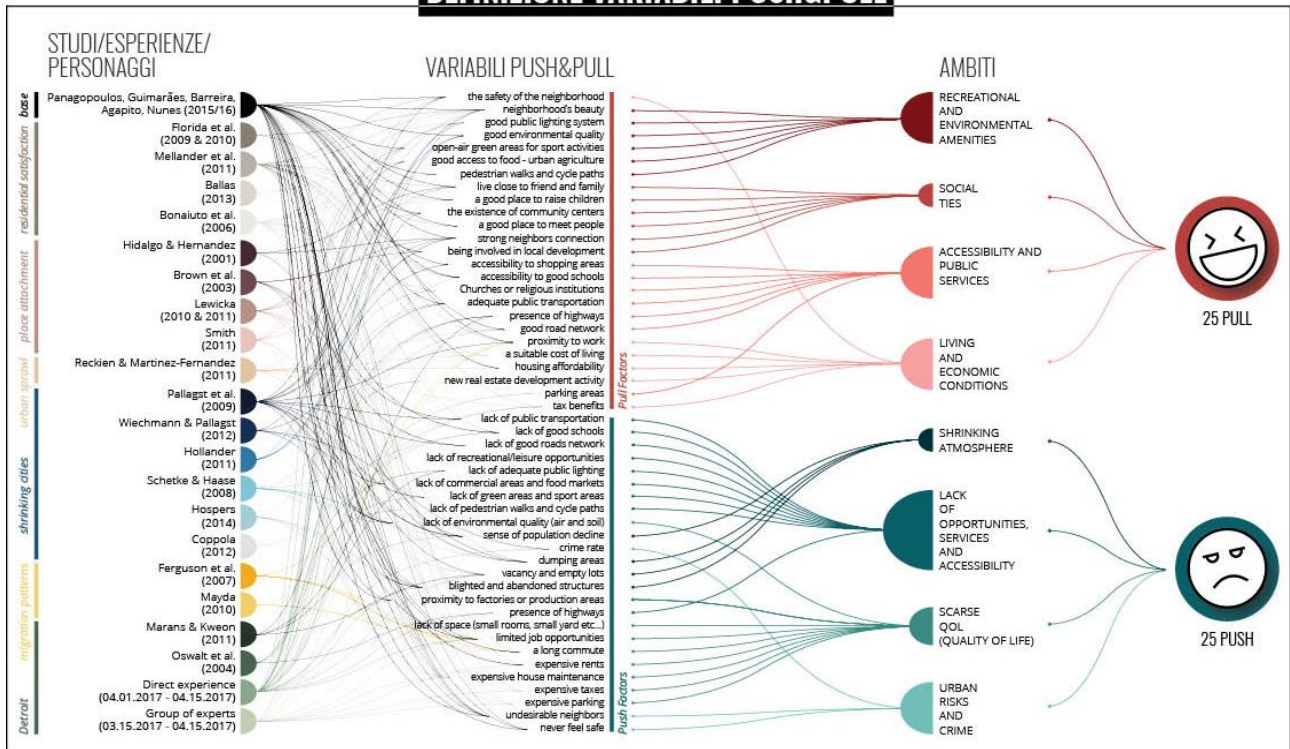


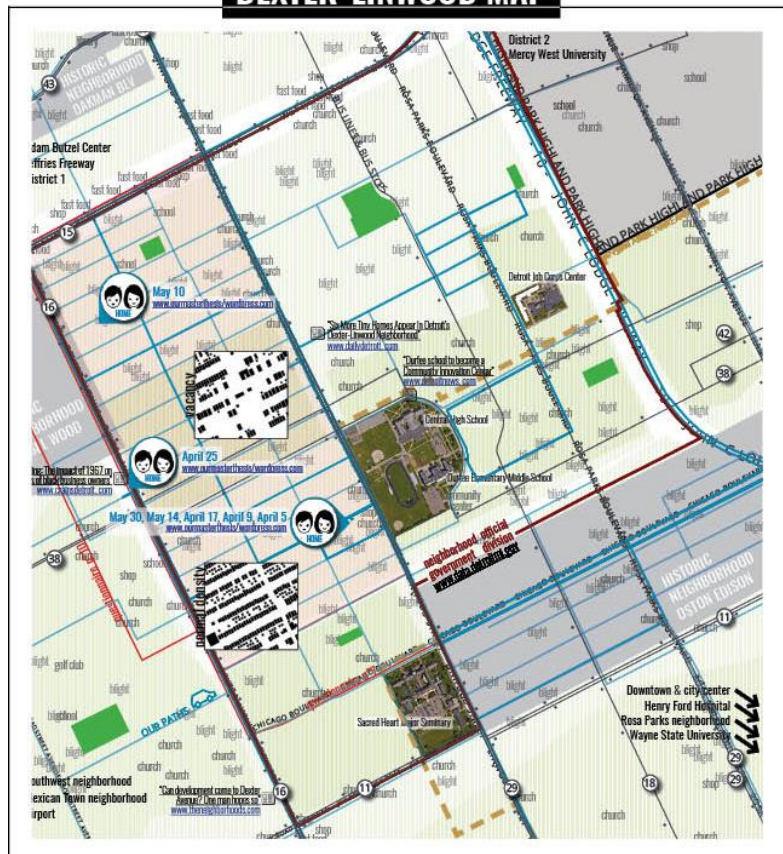
FIG.2 Dalla bibliografia pluridisciplinare di riferimento agli ipotetici fattori push e pull.

Per testare la metodologia, se ne è proposta un'applicazione al caso studio di Detroit (Michigan), una delle realtà maggiormente colpite dallo shrinkage; l'analisi è stata condotta sull'intero territorio urbano (del quale sono stati scelti per la distribuzione otto quartieri rappresentativi), mentre la costruzione della matrice SWOT è stata svolta per un solo quartiere, Dexter-Linwood.

Riguardo agli obiettivi, lo studio condotto ha tentato (1) di comprendere come e quanto le caratteristiche sociali, economiche, urbane e dell'ambiente costruito influenzano la percezione della città e la volontà dei residenti di restare o trasferirsi altrove, e (2) di fornire a *policy makers* e *urban planners* uno strumento per l'approccio al progetto di rivitalizzazione incentrato sulle necessità e sui desideri dei residenti interessati.

FIG.3 Mappa del quartiere di Dexter-Linwood, per il quale l'analisi è stata condotta fino alla costruzione della matrice SWOT.

DEXTER-LINWOOD MAP



In breve, la tesi si compone di:

- Una breve introduzione al fenomeno dello shrinkage, fornendone un quadro riguardo cause, effetti, soluzioni e condizione attuale (Cap.1);
- Un'introduzione al contesto Americano e alla città di Detroit, a cui è dedicata anche una linea del tempo (Cap.2);
- Una descrizione approfondita degli attori coinvolti nella rivitalizzazione della città di Detroit, ovvero l'amministrazione comunale da un lato e i residenti e le associazioni dall'altro (Cap.3);
- L'applicazione della metodologia e i risultati dell'analisi condotta (Cap.4);
- Una discussione finale sul tema del neighborhood e sulla sua correttezza in quanto a scala di analisi urbana, accompagnando il testo ad una serie di mappe (Cap.5).

Inoltre, in un fascicolo allegato sono fornite otto di schede di support, una per ogni neighborhood interessato dall'analisi, ognuna composta da una breve descrizione, alcuni dati statistici utili, foto dell'area e una mappa realizzata soggettivamente.

Per ulteriori informazioni contattare:

Giulia Garelli, garelli.giulia@icloud.com

Selene Giovannoni, selene.giovannoni@gmail.com